



presenta

THE SPIRIT OF '45

un film di
Ken Loach

uscita **12 settembre**
durata **94 minuti**

Via Lorenzo Magalotti 15, 00197 ROMA

ufficio stampa Federica de Sanctis fdesanctis@bimfilm.com
I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

SINOSSI

Il 1945 fu un anno cruciale nella storia della Gran Bretagna. Il senso di unità che aveva guidato il paese attraverso la Seconda Guerra Mondiale mescolato ai ricordi amari del periodo tra i due conflitti indusse gli inglesi a immaginare una società migliore. Lo spirito di quegli anni sarebbe diventato il nume tutelare dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. Utilizzando filmati tratti dagli archivi regionali e nazionali, registrazioni sonore e interviste dell'epoca, Ken Loach tesse un racconto ricco di contenuti politici e sociali.

THE SPIRIT OF '45 vuole illustrare e celebrare un periodo di coesione e spirito comunitario senza precedenti nel Regno Unito, il cui impatto è perdurato per molti anni e che vale la pena di riscoprire oggi.

NOTE DI REGIA

"La Seconda Guerra Mondiale è stata una lotta, forse la più importante lotta collettiva che la Gran Bretagna abbia mai vissuto. Mentre altri popoli, come per esempio quello russo, compivano sacrifici più grandi, la determinazione a costruire un mondo migliore era fortemente sentita nel Regno Unito come in tutti gli altri paesi. Eravamo tutti decisi a non permettere mai più che le nostre vite venissero sfregiate da povertà e disoccupazione e dall'ascesa del fascismo.

Avevamo vinto la guerra tutti insieme e tutti insieme avremmo potuto conquistare la pace. Se eravamo stati in grado di pianificare delle campagne militari, non saremmo forse stati capaci di progettare la costruzione di case, l'istituzione di un servizio nazionale di assistenza sanitaria, la creazione di un sistema di trasporti e la fabbricazione dei beni di cui avevamo bisogno per la ricostruzione?

L'idea centrale era la condivisione della proprietà in modo che tutti potessero trarre beneficio dalla produzione e dai servizi. Nessuna élite si sarebbe arricchita a discapito di tutti gli altri. Era un'idea nobile, popolare e acclamata dalla maggioranza della popolazione. Era lo spirito del 1945. Forse oggi è il momento di ricordarsene."

Ken Loach

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Ken Loach è nato nel 1936 a Nuneaton. Ha frequentato il liceo statale King Edward VI e in seguito ha studiato legge alla St. Peter's Hall di Oxford. Nel 1963, dopo una breve esperienza in teatro, viene assunto dalla BBC come regista. È l'esordio di una lunga carriera come regista televisivo e cinematografico: dai primi film per la televisione, *Cathy Come Home*, e per il grande schermo, *Kes*, negli anni '60, ai più recenti *Terra e libertà*, *Sweet Sixteen* e *Il vento che accarezza l'erba*.

GLI INTERVISTATI

Dr Julian Tudor Hart e Dai Walters (Galles meridionale)

Due straordinari ottuagenari, il pioniere dei medici di base, il Dottor Julian Tudor Hart, e il minatore gallese Dai Walters (uno degli ex pazienti del Dottor Hart), rievocano lo spirito del '45 e i cambiamenti che portò nelle loro vite. Ricordano la povertà degli anni '30, la guerra, le loro speranze per un mondo nuovo alla fine del conflitto e la realtà che seguì ad essa. Dai descrive i cambiamenti che subì l'industria estrattiva e i punti deboli della sua nazionalizzazione, mentre Julian celebra il Servizio Sanitario Nazionale britannico citandolo come esempio di statalizzazione di un settore produttivo che ha funzionato.

Ray Davies (Galles meridionale)

L'ottantaduenne Ray Davies, ex minatore e operaio siderurgico e attivista politico da una vita, conversa con Keri Curtis, operatore socioculturale nelle Welsh Valleys (le valli del Galles del sud che subiscono il declino dell'industria pesante). Ray rievoca la morte della madre nel periodo precedente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e le sue speranze e i suoi sogni di un mondo migliore alla fine della guerra, analizzando dove il sogno si è infranto e dove invece si è realizzato e le ragioni che lo spingono a continuare a lottare per un cambiamento.

Tony Mulhearn, Doreen McNally e John Farrell (Liverpool)

Tony Mulhearn, ex membro del militante Consiglio Comunale di Liverpool del triennio 1984-1987, si confronta con John Farrell, lavoratore portuale in pensione, e con l'attivista Doreen McNally. Discutono del significato che la visione del 1945 ha avuto e ha tuttora per loro e di come è migliorata la qualità delle loro vite grazie alle riforme introdotte allora. Rievocano anche i modi in cui hanno cercato di difendere quella visione e i cambiamenti che ha portato: per esempio, il programma di edilizia popolare che Tony ha portato avanti mentre era in carica e che ha fornito alloggi e impiego in un periodo di presunta recessione; o la battaglia condotta da Doreen contro il ritorno alla flessibilizzazione del lavoro portuale e, di conseguenza, alle incertezze e alle mortificazioni degli anni '30.

Eileen Thompson (Liverpool)

La novantenne Eileen Thompson rievoca la sua infanzia negli anni '30 nel "parco della povertà" nei quartieri degradati di Liverpool. Descrive lo strazio delle lunghe e tortuose file dei disoccupati per ricevere il sussidio nel periodo tra le due guerre e poi la sofferenza delle bombe che piovevano sulla città negli anni '40 e che distrussero la sua casa e l'ospedale in cui lavorava come giovane infermiera. Ricorda le celebrazioni che segnarono la fine del conflitto e, di lì a poco, l'elezione di un governo laburista e la speranza di un mondo migliore.

Sam Watts, Tony Nelson e Terry Teague (Liverpool)

Sam Watts racconta la storia molto commovente della sua infanzia nei quartieri degradati di Liverpool, dove crebbe in una famiglia distrutta dalla Prima Guerra Mondiale, lottando contro la povertà e la fame che gli portarono via due fratelli. Il secondo conflitto mondiale

lo privò del terzo. Sam riuscì a sopravvivere e dopo il congedo dalla Marina si ritrovò nella miseria e senza una casa, ma in un clima di risveglio politico nella nuova Gran Bretagna del governo laburista di Clement Atlee. I lavoratori portuali Tony Nelson e Terry Teague descrivono l'impatto che la svolta politica di quegli anni ebbe sulla loro vita: la sicurezza del lavoro, un alloggio decoroso, l'assistenza sanitaria gratuita e la consapevolezza della forza collettiva furono i frutti dello spirito del '45. Ma a partire dagli anni '80 quella visione è stata progressivamente distrutta, pezzo dopo pezzo.

Karen Reissmann, Dena Murphy e Margaret Battin (Manchester)

Dena Murphy e Margaret Battin oggi hanno un'ottantina d'anni, ma il 5 luglio 1948 erano due giovani infermiere al Park Hospital di Manchester quando l'allora Ministro della Sanità Nye Bevan visitò la struttura ospedaliera per consegnare le chiavi di accesso al Servizio Sanitario Nazionale britannico. Karen Reissmann è infermiera psichiatrica ed è stata testimone del progressivo sgretolamento della creatura di Nye Bevan negli ultimi 20 anni ed è stata licenziata per aver denunciato le conseguenze della "riforma" del servizio sanitario. Le tre infermiere parlano dell'importanza di un servizio sanitario nazionale come lo aveva concepito Bevan.

Dot Gibson e Deborah Garvie (Londra)

La vice-presidente della National Pensioners' Convention (Organizzazione Nazionale Pensionati) Dot Gibson e l'operatrice nell'edilizia sociale Deborah Garvie parlano dell'importanza dell'edilizia popolare e di come l'impegno del governo Atlee a costruire case popolari di elevata qualità abbia trasformato la vita delle loro famiglie. Deborah mette in parallelo la situazione di allora con la deprimente condizione degli alloggi di oggi. L'edilizia popolare è solo uno dei tasselli della visione del dopo-guerra che Dot ha visto disintegrarsi e ci spiega i motivi per cui è tuttora impegnata nella difesa dei cambiamenti che vide introdurre nel 1945.

James Meadway e John Rees (Londra)

James Meadway, economista della New Economics Foundation, e John Rees, scrittore e attivista politico, esplorano la nuova struttura economica ideata per la Gran Bretagna nel 1945 e le ragioni che stanno dietro al suo progressivo smantellamento a partire dagli anni '80. Illustrano la logica e le pecche della nazionalizzazione nel dopoguerra delle industrie, del sistema dei trasporti e delle aziende di servizio pubblico, l'ideologia e la realtà alla base della loro successiva riprivatizzazione. Infine, dibattono sul concetto di proprietà pubblica, decretano il fallimento della politica nella difesa di questo principio e argomentano in favore dell'importanza di continuare a rivendicarlo oggi.

June Hautot (Londra)

June Hautot ricorda le privazioni che pativano le famiglie povere negli anni precedenti l'introduzione del Servizio Sanitario Nazionale. Da ragazzina ha dovuto assistere la madre morente in casa, senza alcun sostegno, eccetto le donazioni elargite dagli enti di beneficenza. Questo spiega perché oggi lotta strenuamente per salvaguardare il Servizio Sanitario Nazionale ed è recentemente balzata agli onori della cronaca per aver avvicinato Andrew Lansley, ex Ministro della Sanità del Governo Cameron, a Downing Street.

Tony Benn (Londra)

Tony Benn appartiene alla generazione che partendo per la guerra giurò di voler tornare a casa in un mondo migliore. Rievoca le discussioni sull'utopia post-bellica a bordo della nave trasporto truppe su cui era arruolato e, alla fine del conflitto, il contributo che diede alla campagna del governo laburista, convinto che potesse trasformare in realtà quell'utopia. Riflette sull'importanza della storica vittoria del suo partito e sullo straordinario programma che volle attuare. E racconta i tentativi che singolarmente fece in seguito per preservarlo, difendendo l'idea della proprietà condivisa che era il fulcro dello spirito del '45.

Raphie de Santos, Alan Thornett, Anthony Richardson (Londra)

L'economista scozzese Raphie de Santos ha lavorato per la banca di affari Goldman Sachs. Analizza nei minimi particolari il sistema economico capitalista del libero mercato che ha avuto modo di osservare dall'interno e avanza argomentazioni a favore di un'alternativa: un'economia pianificata. Alan Thornett e Tony Richardson sono due operai dell'industria automobilistica in pensione e parlano della nazionalizzazione del loro settore di attività e, insieme a Raphie, dell'intero processo di nazionalizzazione nel dopo guerra. Esaminano quando e perché l'iniziativa non ha funzionato e l'importanza che rivestono oggi la pianificazione economica e la proprietà pubblica.

Harry Keen, Jacky Davis e Jonathon Tomlinson (Londra)

Il professor Harry Keen rievoca il giorno in cui entrò in vigore il Servizio Sanitario Nazionale. Lavorava come medico di famiglia nei quartieri nord di Londra e ricorda come la sua introduzione trasformò la sua professione e la vita dei suoi pazienti. Jonathon Tomlinson è un giovane medico di base che oggi lavora nella East London e descrive come 20 anni di progressivo smantellamento del sistema istituito nel 1948 stiano oggi iniziando a minare la sua possibilità di curare i suoi pazienti. Insieme a Jacky Davis, presidente dell'associazione medici specialisti ospedalieri e membro della British Medical Association (associazione professionale e sindacato dei medici del Regno Unito), sostengono con toni commoventi l'importanza vitale di un servizio di assistenza sanitaria gratuito per tutti i cittadini, argomentando quello che rappresenta nella nostra società e le ragioni per cui gli attacchi che ha subito da parte dei governi che si sono succeduti sono stati puramente ideologici.

Ray Thorn e Alex Gordon (Londra)

Tre generazioni di ferrovieri descrivono settant'anni di cambiamenti nel sistema ferroviario. L'ottantunenne Ray Thorn ha iniziato a lavorare durante la guerra come addetto alle pulizie delle carrozze alla stazione di Exeter Central per la Southern Railway e rievoca il passaggio da un sistema ferroviario privato, poco efficiente e scarsamente finanziato, a un sistema molto più efficiente dopo la nazionalizzazione del 1948. Alex Gordon, attuale presidente della RMT, la National Union of Rail, Maritime and Transport Workers (il sindacato dei ferrovieri, marittimi e lavoratori nei trasporti), descrive le caratteristiche della nazionalizzazione, la sua esperienza nella British Rail e come la cultura della sicurezza e dell'orgoglio che aveva conosciuto sia andata perduta con la successiva privatizzazione.

Bill Ronksley e Ray Jackson (Sheffield)

Ex presidente dell'ASLEF, l'Associated Society of Locomotive Engineers and Firemen, il sindacato dei macchinisti, Bill Ronksley ha iniziato a lavorare allo scalo ferroviario di Sheffield nel 1939 ed è stato macchinista dal 1941 fino agli anni '90, assistendo sia alla nazionalizzazione sia alla riprivatizzazione delle ferrovie britanniche. Anche Ray Jackson, ora in pensione, faceva il macchinista e ha concluso la sua carriera negoziando i nuovi accordi per i ferrovieri dopo la privatizzazione.

David Hopper, Stan Pearce e Inky Thomson (Sheffield)

Stan Pearce era il minatore più giovane alla miniera di carbone fuori Durham il 1° gennaio 1947, il giorno in cui le miniere inglesi passarono dalla proprietà privata al National Coal Board, l'ente nazionale per il carbone, e fu lui a deporre la targa che commemorava quell'evento. Inky Thomson era il funzionario del NUM, il National Union of Mineworkers, il sindacato nazionale dei minatori, nello Yorkshire meridionale durante lo sciopero degli anni '80. David Hopper è l'attuale funzionario di zona del NUM nel nord-est, dove oggi nessuna miniera è più in funzione.

Simon Midgley e Adrian Dilworth (Sheffield)

Simon Midgley ha lavorato per la Royal Mail, le Poste britanniche, per quasi vent'anni e attualmente è il rappresentante del Communication Workers' Union, il sindacato dei lavoratori della comunicazione, nell'area di Bradford. Ex presidente dell'UNISON, il sindacato del pubblico settore, Adrian Dilworth ha lavorato per vent'anni per il Midlands Electricity Board, l'ex ente nazionale di fornitura dell'energia elettrica, e ha vissuto la transizione dalla proprietà pubblica alla proprietà privata.

CAST TECNICO

Regia	KEN LOACH
Produttori	REBECCA O'BRIAN, KATE OGBORN, LISA MARIE RUSSO
Direttore di produzione	EIMHEAR MCMAHON
Montaggio	JONATHAN MORRIS
Ricerche	IZZY CHARMAN
Archivi cinematografici	JIM ANDERSON
Musiche originali	GEORGE FENTON
Fotografia	STEVEN STANDEN
Suono	PAUL PARSONS, KEVIN BRAZIER, IAN TAPP
Colorista	GARETH SPENSLEY

THE SPIRIT OF '45 è prodotto da Sixteen Films e Fly Film.